

PROPOSTA DI TESTI PER LA CELEBRAZIONE

PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

del 20 ottobre 2024

Accoglienza della Comunità e segno della croce

Introduzione

Oggi celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale, in cui vogliamo pregare particolarmente per la Pace.

Il mondo è caratterizzato da attacchi terroristici, guerre e conflitti senza fine, politici imprevedibili, flussi di migranti, antagonismi che sembravano superati si riaccendono. Tuttavia, non è solo nella grande politica, ma anche nell'ambiente che ci circonda, che si registra un aumento dell'aggressività e della violenza mentale e fisica.

Questo disordine sociale rende difficile essere in pace e in armonia anche con noi stessi. Troppe cose ci turbano, ci spaventano e non riusciamo a superarle facilmente. Anche i nostri lati oscuri sono causa di discordia. Ma oggi ci siamo riuniti per pregare insieme per la pace.

Oggi vorremmo riflettere su ciò che serve per far prevalere la pace. Su piccola e grande scala. Che tipo di atmosfera regna nel mio ambiente: in famiglia, al lavoro, nei gruppi e nelle associazioni in cui sono coinvolto? Qual è il tono tra familiari, amici, colleghi, per strada?

Kyrie

Riuniamoci all'inizio di questa celebrazione e chiediamo a Dio la sua misericordia.

V: Signore Gesù, spesso sprofondiamo nella sconsideratezza e dimentichiamo di rispettare gli altri. Signore pietà.

A: Signore pietà.

Gesù Cristo, i nostri comportamenti spesso feriscono gli altri, Cristo pietà.

A: Cristo pietà.

Signore Gesù, spesso ignoriamo la tua volontà e guardiamo solo ai nostri interessi. Signore pietà.

A: Signore, pietà.

Gloria

Lecture del giorno

Prima lettura dal libro del profeta Isaia (Is 53,10-11)

Seconda lettura: Dalla lettera agli Ebrei (Eb 4,14-16)

Salmi 33(32),4-5.18-19.20.22

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,35-45)

Proposta di omelia di don Paolo Renner

“Sacerdoti compassionevoli”, questo è il compito impegnativo a cui sono chiamati tutti i cristiani, tutte le persone che vogliono seguire Gesù, il Re della Pace. Noi, cittadini comuni, spesso ci lamentiamo dei politici che mostrano poca compassione per le sofferenze del loro popolo e sembrano essere più al servizio delle “compagnie delle armi” che dei diritti umani. Ma noi siamo davvero in grado di provare compassione? Molti di noi sono pronti a prendere il telecomando e distolgono lo sguardo quando sono disturbati da immagini di privazioni, violenza e sofferenza. Ma Gesù è venuto proprio per disturbarci, affinché possiamo trovare il vero riposo e la vera pace.

Sia nella prima lettura che nel Vangelo, siamo invitati a scegliere la strada del servizio piuttosto che quella del dominio, ad accettare la sofferenza come guida e fonte di saggezza piuttosto che cercare sempre il successo e la soddisfazione. E una delle forme più importanti di servizio oggi è il servizio alla pace, la capacità di essere solidali con le tante persone in difficoltà. Come sappiamo, la pace nel mondo non dipende solo da chi ha il potere, ma anche essenzialmente dalla pace nei nostri cuori. Solo quando siamo riconciliati con noi stessi, con Dio e con i nostri simili possiamo mettere in pratica pensieri, parole e azioni di pace.

Gesù è un modello per noi in questo compito. Ci ha mostrato quanto sia importante non tanto conquistare il mondo, quanto piuttosto salvare la nostra dignità (la nostra anima). E la nostra anima è integra, sana e bella quando non diventiamo vittime di pregiudizi e inimicizie, quando non ci lasciamo catturare dalla rabbia, dall'odio e dalla vendetta, ma impariamo a perdonare affinché la vita continui a scorrere. La nostra missione di “artigiani della pace” (come dice Papa Francesco) non è quella di essere indifferenti, ma di essere apartitici e di impegnarci costantemente per la causa di negoziati giusti e di una pace giusta. Né il pacifismo né il bellicismo corrispondono alla volontà di Gesù. Egli ha ripetutamente sottolineato che le persone dovrebbero trattare gli altri con un atteggiamento aperto e servizievole e realizzare condizioni di vita giuste per tutti. La pace può venire solo dalla giustizia e non da atti di violenza. Così come il fuoco non può essere vinto dal fuoco e l'acqua non può essere vinta dall'acqua, le guerre non possono essere risolte con altre guerre.

Questo è il compito della missione “ad intra”. Dobbiamo convertire il pagano che è in noi e che continua a farsi avanti con pensieri, parole e azioni di egoismo e autoaffermazione e non con la volontà di servire la verità e la pace. Una persona che ha un cuore riconciliato e vive una vita di servizio creerà circoli benefici che convinceranno anche gli altri che la pace non è un'utopia ma un dono del cielo, che vediamo incarnato in Gesù, e un compito per persone che sanno entrare in empatia con Dio e con il prossimo.

Intercessioni

Padre buono, in tutto il mondo ci sono persone che lavorano per la pace e la giustizia: persone che si prendono cura del Tuo creato. Pieni di speranza ti preghiamo e diciamo ascoltaci Signore:

1. Per le Chiese nei diversi Paesi e continenti: permetti che si incontrino tra loro in uno spirito di solidarietà e fraternità. Per questo noi ti preghiamo

R: Ascoltaci Signore.

2. Per tutti coloro che hanno responsabilità nella politica e nella società. Dona loro la saggezza perché possano cercare la verità, preservare il creato e promuovere la giustizia. Per questo noi ti preghiamo

R: Ascoltaci Signore.

3. Per tutti coloro che si sentono soli, malati e scoraggiati. Per tutte le vittime della guerra, della violenza e dello sfruttamento. Manda loro persone che facciano del bene e che diano loro fiducia. Per questo noi ti preghiamo

R: Ascoltaci Signore.

4. Per tutte le donne del mondo: infondi in loro il coraggio affinché non si arrendano mai nel loro impegno per la famiglia, i figli, i vicini e per la pace. Per questo noi ti preghiamo

R: Ascoltaci Signore.

5. Per i nostri parenti e amici defunti e per le vittime della guerra: concedi loro una vita in pienezza con te. Per questo noi ti preghiamo

R: Ascoltaci Signore.

Padre buono, creatore del mondo, tu sei la nostra speranza e la nostra fiducia. Sei con noi nel nostro cammino. Per questo ti ringraziamo e ti lodiamo oggi e per tutti i giorni della nostra vita.

Amen.

Colletta e Preghiera

La colletta di questa domenica è destinata alle missioni e ai poveri nel mondo.

Introduzione al Padre Nostro

I cristiani dei diversi Paesi pregano nella loro lingua usando le stesse parole che usiamo noi. Ci rivolgiamo a Dio nostro Padre perché tutti apparteniamo ad un'unica famiglia. Pertanto, preghiamo insieme ai cristiani di tutto il mondo come il Signore ci ha insegnato.

Dopo la Comunione

Preghiera per il Medio Oriente

Dio Padre, affidiamo al tuo cuore le persone che stanno quasi morendo di paura per i loro cari: genitori che temono per i loro figli rapiti, bambini i cui genitori sono stati trascinati via.

Intervieni, riportali a casa, alla vita!

Signore, affidiamo alle tue braccia i feriti, i malati, gli affamati tra le macerie.

Intervieni, manda messaggeri di pace che superino la violenza e il dolore.

Signore, fa' che la gente trovi la pace e che il Paese tiri un sospiro di sollievo.

In modo che abbiano un futuro, insieme.

Lo chiediamo a te, perché nulla è impossibile.

Amen